

Caro Collega,

con la dovuta tempestività e con dovizia di argomentazioni giuridiche la nostra organizzazione è intervenuta all’indomani della sentenza n. 250/2017 con la quale la Corte Costituzionale, respingendo i numerosi ricorsi presentati, ha sancito la legittimità delle disposizioni legislative con le quali la rivalutazione ISTAT per gli anni 2012 e 2013 era stata notevolmente limitata o totalmente negata in altri casi.

Come è noto la sentenza, anche discostandosi da precedenti orientamenti ha assunto come decisiva motivazione le prioritarie esigenze della finanza pubblica che ben potevano quindi incidere sulle legittime aspettative dei ricorrenti. Una sentenza disarmante è stato detto con la quale la “ragion di stato” ha prevalso sui principi costituzionali e in cui i ruoli istituzionali del Parlamento e della Corte si sono confusi.

A questo punto l’ultimo estremo rimedio è quello del ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, atto ipotizzabile anche se la citata sentenza 250/2017 si è affrettata ad autoprolamarsi conforme non solo alla nostra Costituzione, ma anche ai principi della Convenzione sui diritti dell’uomo.

Questa la situazione nella quale la CIDA, non volendo rinunciare a riaffermare il proprio ruolo di rappresentanza sindacale e per fornire un’informazione quanto più possibile completa, responsabile e realistica, ha ritenuto opportuno approfondire con la Studio Orrick, che aveva curato il giudizio innanzi alla Corte Costituzionale, i vari aspetti tecnico-giuridici della vertenza.

Anche la CIDA Funzione pubblica, quindi, con un’iniziativa i cui oneri verranno sostenuti prevalentemente dalla Confederazione, ha deciso di supportare i propri pensionati che intendessero proporre il ricorso alla CEDU avvalendosi del citato Studio Orrick, che ha messo a disposizione una rete di legali convenzionati su tutto il territorio nazionale e di cui assicurerà il coordinamento.

La completezza dell’informazione e la dovuta obiettività richiedono tuttavia al riguardo la precisazione che, a parere dello Studio, il ricorso in questione presenta oggettivi margini di incertezza sia sul piano procedurale che in termini di accoglimento. Ulteriore problema è l’individuazione dei soggetti legittimati ad agire, visto che la Convenzione in tema di accesso alla CEDU prevede l’esaurimento di tutte le vie di ricorso nazionale, per cui potrebbe essere opinabile che l’iniziativa possa provenire anche da coloro che non abbiamo iniziato personalmente alcuna causa.

Va inoltre precisato che l’attivazione del ricorso non può che essere individuale, a differenza di quanto praticato a livello di Corte Costituzionale con “cause pilota” di portata generale.

L’oggetto del ricorso, come risulta anche dagli allegati, è il mancato adeguamento ISTAT, così come determinato in relazione all’importo della pensione, il riconoscimento di un danno morale

quantificato in misura almeno pari al danno economico, nonché, in caso di esito positivo, la conseguente ricostituzione della pensione.

Il termine per la presentazione dei ricorsi è fissato al 31 maggio 2018, per cui gli interessati dovranno assumere i necessari contatti con gli avvocati con adeguato anticipo. L'adesione all'iniziativa è ovviamente riservata a tutti i colleghi pensionati in regola con il versamento dei contributi associativi ed ha un costo agevolato di € 192,32 comprensivo degli oneri.

Per i colleghi che vogliono intraprendere l'azione legale, si riporta in allegato l'elenco degli studi convenzionati con i quali potranno essere presi diretti contatti.

Per ulteriori informazioni sarà possibile consultare il nostro sito [www.fpcida.it](http://www.fpcida.it) o telefonare alla Segreteria della Federazione negli orari di ufficio.

Auspicando che l'impegno dell'organizzazione sia apprezzato dai colleghi e valga anche come premessa di ulteriori iniziative che si rendessero opportune rispetto ad eventuali ulteriori lesioni dei diritti dei pensionati, vi inviamo cordiali saluti

Giorgio Rembado  
Presidente CIDA Funzione Pubblica



Giorgio Ambrogioni  
Presidente CIDA



Roma, 4 aprile 2018

- All.: **1. elenco studi legali convenzionati  
2. scheda informativa dati ricorrente  
3. formulario di ricorso  
4. formulario di procura  
5. elenco documenti per l'avvocato  
6. foglio excel per il calcolo del danno subito  
7. simulazione di calcolo del danno**